

SENATO ACCADEMICO

delibera n. del 9 febbraio 2010

Ufficio proponente: Ufficio Laureati
Ordine del giorno n. 4.2
Argomento: Attività didattiche e studentesche
Oggetto: Dottorato di ricerca - Fondi di funzionamento - Criteri di assegnazione
Allegati:

	F	C	Ast.	Ass.		F	C	Ast.	Ass.
PASQUALI Marco					FUOCO Roger				
BARSOTTI Roberto					GUAZZELLI Mario				
AUGELLO Mario Massimo					SANTORO Gino				
RIPEPE Eugenio					D'ANDREA Nunzio Aldo				
IACONO Alfonso Maurizio					PRATELLI Antonio				
BALSAMO Aldo					CARPI Guido				
MAZZONI Bruno					FIORAVANTI Gianfranco				
MURA Umberto					DE FRANCESCO Giovannangelo				
MURRI Luigi					RUGGERI Fedele				
PALAZZOLO Claudio					GIORGELLI Francesco				
GIOVANNETTI Manuela					SERENI Bruno				
POLI Alessandro					ALBANESE Rocco				
TERRENI Pierangelo					CHERSONI Emanuele				
BARBUTI Roberto					LONGO Angela				
GELLI Maria Stella					MACCIONI Marco				
DERI Paolo					MASONI Irene				

(Legenda: F = Favorevole; C = Contrario; Ast. = Astenuto; Ass. = Assente)

Ufficio/i destinatario/i per esecuzione: dott.ssa Maria Tognini (responsabile Ufficio Laureati) sig.ra Licia Del Corso (responsabile Unità Dottorati di ricerca)	Ufficio/i destinatario/i per conoscenza: Ufficio Finanza e contabilità
--	---

Pro rettore di riferimento: prof.ssa Margherita Galbiati prof. Roberto Lorenzi
--

Il Senato Accademico

- vista la legge 9 maggio 1989, n.168, e in particolare l'articolo 6 "Autonomia delle università", comma 1;
- visto lo Statuto di Ateneo approvato con decreto rettorale 30 settembre 1994, n.1196 e successive modifiche e integrazioni;
- visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n.224 "Regolamento in materia di dottorato di ricerca";
- visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509";
- visto il Regolamento per il dottorato di ricerca, emanato con decreto rettorale 9 dicembre 2008, n.17452 e successive modifiche e integrazioni;
- tenuto conto del nuovo assetto dell'offerta dottorale;
- presa in esame la procedura di assegnazione dei fondi di funzionamento ai dottorati di ricerca;
- accertata l'oggettiva difficoltà di ripartire in tempi brevi la quota spettanti a ciascun corso;
- ritenuto necessario proporre, al fine di realizzare procedure più efficaci ed efficienti, una nuova modalità di assegnazione;
- acquisito il parere della Commissione ricerca riunitasi il 28 gennaio 2010;

delibera

1. Le quote per il funzionamento dei dottorati di ricerca, destinata direttamente e indirettamente a spese relative alle attività del dottorato e al suo sostegno, sono assegnate secondo i seguenti criteri:
 - La cifra stanziata in bilancio di previsione è assegnata interamente e in via prioritaria alle Scuole di dottorato dell'Università di Pisa e ai corsi di dottorati ancora attivi, sulla base del numero complessivo dei dottorandi dell'ateneo iscritti con o senza borsa di studio.
 - Subordinatamente, ai dottorati esterni potrà essere assegnata una somma calcolata sul 50% del numero dei dottorandi iscritti, se il dottorato è attivato in convenzione solo con Pisa, oppure in proporzione al numero delle sedi coinvolte.
Tale finanziamento, qualora disponibile, potrà interessare solo i dottorati di altri atenei con i quali abbiamo una partecipazione congiunta stabilita con convenzione tra gli atenei.

La presente delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

RELAZIONE TECNICA

La quota per il funzionamento dei dottorati di ricerca, destinata direttamente e indirettamente a spese relative alle attività del dottorato e al suo sostegno, è stata annualmente assegnata alla struttura di afferenza del dottorato di ricerca secondo “criteri storici” e precisamente:

- una quota fissa di 258,23 euro per ciascun dottorando;
- una quota variabile determinata dal rapporto 3 a 1 fra dottorati con sede amministrativa a Pisa e quelli ai quali l'Ateneo partecipa in forma consortile;
- una quota pari al 60% delle entrate derivanti dalla contribuzione dei dottorandi senza borsa di studio iscritti al dottorato stesso.

Per l'anno 2009 la situazione finanziaria è la seguente:

1. a fronte di una somma a bilancio di 487.000,00 euro il finanziamento da assegnare a ciascuna sede amministrativa di corso di dottorato è stato calcolato in applicazione dei sopra indicati criteri. Per cui, dato il numero “N” di dottorandi interni o esterni, è attribuita la quota storica di 258,23 euro a testa. La somma residua è divisa per il numero “pesato” degli iscritti con il risultato che, in base al predetto rapporto, ogni dottorando pisano assicura 150,00 euro e ogni dottorando esterno 50,00 euro. La cifra quindi assegnata a un dottorando del nostro Ateneo è pari a 408,23 euro, data da 258,23 euro (quota fissa) più 150,00 euro (quota variabile);
2. il numero dei dottorandi esterni, per l'anno 2009, è pari a 112 e la cifra assegnata a ciascuno di essi è 308,23 euro, dato da 258,23 euro (quota fissa) più 50,00 euro (quota variabile), con la conseguenza che della somma messa a disposizione sul bilancio dall'Ateneo nel 2009, 34.521,76 euro sono per il sostegno alla partecipazione a dottorati esterni.

Tale modalità di finanziamento ha comportato le seguenti criticità:

- il numero dei dottorandi esterni dichiarato dai dipartimenti è spesso molto alto, in quanto i dipartimenti comunicano a volte tutti gli iscritti al corso consorziato;
- nel computo dei dottorandi esterni sono compresi anche quelli per i quali esiste una convenzione di dipartimento, ma non una convenzione di Ateneo;
- la necessità di reperire i dati sui dottorandi esterni da parte dei dipartimenti comporta un ritardo nelle assegnazioni alle sedi amministrative. Tale ritardo vanifica il vantaggio relativo alla possibilità di disporre dei fondi previsti per due anni a fronte di un'assegnazione annuale.

Tenuto conto della cifra stanziata nel bilancio di Ateneo per l'esercizio finanziario 2010 (300.000,00 euro contro 487.000,00 euro dello scorso esercizio finanziario) e di quanto previsto in sede di approvazione del predetto bilancio, la Commissione ricerca ha esaminato le seguenti proposte al fine di superare le criticità sopra evidenziate e ripartire il budget assegnato per il 2010.

Per il dottorato di Ateneo

- La cifra stanziata di 300.000,00 euro sarà assegnata interamente alle Scuole di dottorato, e ai corsi di dottorato ancora attivi, sulla base del numero complessivo dei dottorandi dell'ateneo iscritti con o senza borsa di studio. Il numero degli iscritti, nonostante sia calato, è nell'ordine di 900 dottorandi, e assicura una cifra pro capite di circa 330,00 euro, con una diminuzione superiore al 18% rispetto all'anno precedente.
- Per poter assicurare alle Scuole una cifra prossima a quella del 2009, è necessario richiedere al Consiglio di Amministrazione un'integrazione della voce di bilancio di circa 68.000,00 euro.

Per i dottorati esterni:

- Qualora il finanziamento per il funzionamento dei dottorati venisse aumentato a bilancio, così da non diminuire significativamente le risorse a disposizione dei dottorati ancora attivi

e delle Scuole, potrebbe essere valutata la possibilità di finanziare esclusivamente i dottorati di altri atenei ai quali partecipiamo in modo congiunto. A tali dottorati potrà essere dedicata una somma calcolata sul 50% del numero dei dottorandi iscritti, se il dottorato è attivato in convenzione solo con Pisa, oppure in proporzione al numero delle sedi coinvolte.

- Una stima approssimativa delle risorse necessarie potrebbe essere di circa 20.000,00 euro (calcolando 400,00 euro a dottorando e tenendo conto del fatto che nel 2009 sono stati dichiarati 112 dottorandi, peraltro non tutti rispettivi a dottorati congiunti).

La somma di 90.000,00 euro circa (68.000,00 + 20.000,00 euro), da richiedere a integrazione della somma attualmente stanziata in bilancio, permetterebbe di mantenere stabile la somma storicamente messa a disposizione per i dottorandi dell'Università di Pisa (anche tenuto conto del calo del numero degli iscritti) e garantire il sostegno ai dottorati nei quali vi è l'impegno al dottorato congiunto.

Tale problema non si pone per le Scuole di Specializzazione poiché i fondi di funzionamento derivano esclusivamente dalla contribuzione pagate dagli iscritti, nella percentuale del 60%.

Per quanto riguarda i tempi di erogazione, i fondi sono normalmente erogati sulla base del preventivo predisposto dall'ufficio e il conguaglio effettuato alla fine dell'anno sulla base dell'effettiva verifica di coloro che godono di esenzioni o di riduzione dalle tasse in base al reddito; la verifica non si discosta di norma dalla somma già erogata considerato anche il fatto che, per le Scuole di area sanitaria, i medici non possono chiedere riduzioni dalle tasse in quanto il loro compenso non li fa rientrare nelle fasce di riduzione.

Il Responsabile Ufficio Laureati
Maria Tognini

Il Responsabile procedimento
Licia Del Corso